

C'è il BONUS per te.

Costruendo Futuro:
coesione sociale e
marginalità giovanili



PER LA FAMIGLIA

ESSERE SOLIDALI aiuta a far parte di qualcosa, aiuta a non sentirci figli unici, ma ad **agire** pensando di avere tanti altri fratelli.



#bonus

/Vantaggi on-line

La solidarietà è un valore fondante della società, senza il quale non c'è democrazia. E' nei momenti di difficoltà che serve comprensione, sostegno, aiuto soprattutto economico.

Troppi cittadini del nostro Paese vivono nella disoccupazione perdendo qualunque fiducia e speranza di arrivare a soddisfare le necessità più elementari ma indispensabili per affrontare il presente. Lo Stato, le Regioni, gli Enti Locali sono il motore concreto di questa solidarietà verso quei cittadini più esposti, il cui futuro appare privo di certezze e speranze. Per queste ragioni abbiamo cercato di raccogliere e illustrare in modo chiaro gli strumenti pratici che possano risolvere il cittadino, fruendo di tutte le possibilità che Stato, Regioni ed Enti locali hanno messo in campo.

Il pacchetto di misure volte al sostegno concreto, sia delle famiglie in condizione di disagio economico che dei singoli cittadini, che degli studenti hanno l'obiettivo di rendere possibili normali condizioni di vita. Questi strumenti non sono conosciuti a sufficienza da chi ne ha diritto e bisogno. Lo scopo del nostro lavoro è dare una corretta illustrazione di quanto già disponibile. Sfogliando queste pagine risulterà chiara la volontà di sollevare quanti vivono un disagio quotidiano attraverso strumenti efficaci, permettendo a tutti di accedere a queste forme di sostegno economico, spesso cumulabili fra loro, elencando i bonus a disposizione, chi ne ha diritto e come fare per averli.

Molto ancora si può fare e stiamo lavorando per tenervi informati e aggiornati, affinché si possa chiedere ciò che spetta per diritto.



**TROVA
IL TUO
BONUS**

/Indice



Assegno nuclei familiari ANF 5
Bonus acqua 8
Bonus dispositivo antiabbandono - seggiolino 10
Bonus elettrico 11
Bonus elettrico gravi condizioni disagio fisico 12
Bonus facciate 16
Bonus gas 18
Bonus mobili 19
Bonus mobilità 22
Bonus scuola docenti 24
Bonus Tari 28
Bonus vacanze 30
Bonus verde 33
Bonus School 35
Contributo a fondo perduto 36
Contributo generazioni emergenza 37
Fondo sfratti finte locazioni 43
Fondo sfratti morosità incolpevole 44
Fondo sostegno locazione 45
Reddito di Cittadinanza 47
Servizi Disabili 52
Sostegno iniziative cultura sport e inclusionei 55

/Assegno nuclei familiari

(ANF) rivolto ai pensionati

○ Scopri tutto: <https://www.inps.it> > Home > prestazioni e servizi > assegno per il nucleo familiare ANF

Che cos'è

È una prestazione a sostegno del reddito delle famiglie dei titolari di pensione.

A chi è rivolto

La prestazione è riconosciuta ai titolari di pensione a carico del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, dei Fondi speciali di previdenza e dell'Enpals che abbiano un reddito complessivo al di sotto delle fasce stabilite ogni anno per legge.

L'ANF non spetta ai titolari di pensione a carico delle Gestioni speciali dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri), per i quali è prevista la concessione delle quote di maggiorazione per carichi di famiglia (Assegni Familiari).

Come funziona

DECORRENZA E DURATA

L'erogazione della prestazione familiare decorre dalla data di inizio della pensione o dalla data richiesta, se successiva alla decorrenza della prestazione pensionistica, fino alla fine del mese in cui cessa il diritto stesso.

Quanto spetta

La sussistenza del diritto e l'importo dell'assegno dipendono dal numero dei componenti il nucleo familiare, dal reddito del nucleo familiare e dalla tipologia del nucleo.



Domanda

L'Assegno per il Nucleo Familiare è concesso a domanda. Il pagamento è effettuato insieme alla rata di pensione.

Il coniuge del pensionato, avente diritto alla corresponsione dell'ANF, può ottenere l'erogazione della prestazione familiare, anche se non è titolare a sua volta di un trattamento pensionistico.

Requisiti

Il nucleo familiare può essere composto da:

- titolare della pensione;
- coniuge/parte di unione civile che non sia legalmente ed effettivamente separato o sciolto da unione civile;
- figli ed equiparati di età inferiore a 18 anni, figli ed equiparati maggiorenni con assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi a proficuo lavoro, purché non coniugati, figli ed equiparati, studenti o apprendisti, di età superiore ai 18 anni e inferiore ai 21 anni, purché facenti parte di "nuclei numerosi";
- fratelli, sorelle del richiedente e nipoti (collaterali o in linea retta non a carico dell'ascendente), minori o maggiorenni con assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi a proficuo lavoro non coniugati, solo se orfani di entrambi i genitori e se non hanno diritto alla pensione ai superstiti;
- nipoti in linea retta di età inferiore a 18 anni e viventi a carico dell'ascendente.

Il nucleo familiare può essere composto da una sola persona laddove si tratti di orfano titolare di pensione ai superstiti da lavoro dipendente, che non abbia compiuto il diciottesimo anno di età o sia maggiorenne inabile a proficuo lavoro.



Come fare domanda

La domanda può essere presentata insieme alla domanda di pensione oppure successivamente, tramite la presentazione della domanda di ricostituzione della pensione.

I titolari di pensione a carico dell'INPS devono presentare la domanda telematica alla sede che ha in carico la prestazione.

Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione reddituale attestante i redditi del nucleo familiare e un'autocertificazione attestante la composizione del nucleo stesso.

Qualora la domanda sia presentata dopo l'insorgenza del diritto, gli arretrati spettanti sono corrisposti nel limite massimo di cinque anni (prescrizione quinquennale).

Le variazioni dei componenti del nucleo familiare e dei redditi devono essere comunicate entro 30 giorni allegando, se necessario, nuovi modelli reddituali.



/Bonus Acqua

○ Scopri tutto: <https://www.arera.it/> Home > Consumatori > Acqua

Che cos'è

È una riduzione della spesa per il consumo di acqua per le famiglie in condizioni di disagio economico e sociale. I beneficiari del bonus avranno 50 litri di acqua al giorno gratis per ogni componente familiare e tale consumo verrà scontato sulle tariffe applicate in bolletta. Le condizioni per ottenere il bonus sono le stesse che valgono per i bonus elettrico e del gas ovvero la presenza di un disagio economico certificato dall'indicatore ISEE del nucleo familiare.

Può essere richiesto da:

- **clienti domestici diretti** (intestatari del contratto di fornitura), in tal caso la riduzione viene riconosciuta nella bolletta;
- **clienti domestici indiretti** (utilizzano un impianto condominiale centralizzato) in tal caso il beneficio sarà riconosciuta in un'unica soluzione con pagamento su conto corrente o assegno circolare, a seconda delle modalità scelte dal proprio gestore.

Il valore del bonus idrico: il bonus acqua garantisce la fornitura gratuita di 18,25 metri cubi di acqua su base annua (pari a 50 litri/abitante/giorno) per ogni componente della famiglia anagrafica dell'utente. Ad esempio: una famiglia di 4 persone non pagherà 73 metri cubi di acqua all'anno. La tariffa agevolata applicata dal gestore non è unica a livello nazionale, quindi per individuare quale sia il corrispettivo (tariffa agevolata) che deve essere applicato ai 18,25 metri cubi e conoscere il valore del bonus, l'utente dovrà



consultare il gestore per conoscere la tariffa agevolata applicata e l'importo del bonus acqua a cui ha diritto.

Condizione i requisiti ISEE, che per l'anno 2020, ammettono al beneficio dei bonus le famiglie appartenenti:

- ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a **8.265 €**;
- ad un nucleo familiare **con più di 3 figli** a carico e indicatore ISEE **non superiore a 20.000 €**.

Gli importi dei bonus sono aggiornati annualmente dall'ARERA: per i clienti domestici diretti sono scontati direttamente nelle diverse bollette corrispondenti ai consumi dei **12 mesi successivi** alla presentazione della domanda, mentre per i clienti domestici indiretti l'erogazione avviene attraverso l'emissione di un bonifico domiciliato erogato in un'unica soluzione.

È possibile utilizzare un **unico modulo** per chiedere il bonus elettrico e/o gas per disagio economico e/o idrico. In questo modo si compila una sola volta la domanda di ammissione, che può essere cumulativa dei tre bonus o solo per uno o due di essi.

A chi presentare la domanda

L'istanza di richiesta di ammissione al bonus, corredata di un'attestazione ISEE in corso di validità, va presentata al proprio Comune di residenza o ai CAF convenzionati.

Per garantire la continuità dell'agevolazione bonus energia, gas e/o idrico il cittadino deve presentare domanda di rinnovo **entro un mese prima della scadenza dell'agevolazione**, salvo che si tratti di bonus energia per disagio fisico, in questo caso non deve essere mai presentato il rinnovo. Ad esempio: bonus riconosciuto nel periodo 1.09.2019 – 31.08.2020, la domanda di rinnovo deve essere presentata entro il 31 luglio.

A seguito dell'epidemia da COVID-19, per i BONUS ENERGIA/GAS/IDRICO in scadenza tra il 1.03.2020 e il 31.05.2020 è possibile rinnovare la domanda entro il 31.07.2020.



/Bonus Seggiolino



○ **Scorpi tutto:** <https://www.bonuseggiolino.it>

Che cos'è

Dal 7 novembre 2019, per i bambini di età inferiore a 4 anni, è obbligatorio munirsi del dispositivo anti abbandono per il seggiolino in automobile. Per agevolarne l'acquisto nel Decreto Fiscale è stato istituito un fondo e il riconoscimento di un contributo economico di 30 euro per ciascun dispositivo antiabbandono acquistato (max 1 per bambino). Gli esercenti presso i quali sarà possibile utilizzare il buono elettronico per l'acquisto dei dispositivi antiabbandono possono accreditarsi sulla piattaforma www.bonuseggiolino.it per essere inseriti in un apposito elenco, consultabile attraverso la stessa applicazione web dedicata.

Come richiederlo

La piattaforma è accessibile a chi deve acquistare il dispositivo e potrà quindi richiedere il buono spesa elettronico di 30 euro, da utilizzare esclusivamente presso uno dei negozianti registrati sulla piattaforma.

Chi ha già fatto l'acquisto presso qualsiasi negoziante potrà chiedere il rimborso di 30 euro facendo la stessa procedura, entrando nella piattaforma "Richiedi il buono" con le proprie credenziali Spid e seguendo le istruzioni per compilare il modulo per il rimborso, allegando lo scontrino o la ricevuta fiscale e una autocertificazione sul modello disponibile on line. La richiesta può essere presentata entro 60 giorni dall'attivazione della piattaforma.

per la registrazione al sistema, è necessario avere le credenziali SPID (Sistema pubblico di identità digitale).



/Bonus Elettrico

○ Scorpi tutto: <https://www.arera.it/Home/Consumatori/elettricità>

Che cos'è

È uno "sconto" applicato attraverso una compensazione sulla fattura dell'energia elettrica. Ne hanno diritto i soggetti intestatari di una fornitura elettrica utilizzata per uso domestico nella propria abitazione di residenza.

Può essere richiesto ed erogato:

- **in presenza di un disagio economico** certificato dall'indicatore ISEE del nucleo familiare;
- **in presenza di un disagio fisico** di uno dei componenti del nucleo familiare, certificato dall'ASL; si tratta di casi in cui una grave malattia impone l'uso di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita.

L'importo del bonus energia: in caso di disagio economico varia in base ai componenti della famiglia anagrafica e ammonta **da un minimo di 125 euro ad un massimo di 173 euro**; in caso di disagio fisico varia in base alla potenza contrattuale, alle apparecchiature elettromedicali salvavita utilizzate, al tempo giornaliero, e ammonta **da un minimo di 185 euro ad un massimo di 663 euro** (importi anno 2020).



/Bonus Elettrico Gravi Condizioni

○ Scorpi tutto: <https://www.arera.it>>Home>Consumatori>elettricità

Chi ne ha diritto

Tutti i clienti domestici affetti da grave malattia o i clienti domestici con fornitura elettrica presso i quali viva un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita.

Il bonus per disagio fisico è cumulabile con quello per disagio economico.

Come si richiede

La domanda va presentata presso il Comune di residenza del titolare della fornitura elettrica (anche se diverso dal malato) utilizzando gli appositi moduli o presso un altro ente designato dal Comune (CAF, Comunità montane)

Quali documenti servono per presentare la domanda?

- un certificato ASL che attesti:
- la situazione di grave condizione di salute;
- la necessità di utilizzare le apparecchiature elettromedicali per supporto vitale;
- il tipo di apparecchiatura utilizzata e le ore di utilizzo giornaliero;
- l'indirizzo presso il quale l'apparecchiatura è installata;
- il documento di identità e il codice fiscale del richiedente e del malato se diverso dal richiedente;
- il modulo B compilato;



- è inoltre necessario avere a disposizione alcune informazioni reperibili in bolletta o nel contratto di fornitura:
- codice POD (identificativo del punto di consegna dell'energia).
- la potenza impegnata o disponibile della fornitura.

Per la richiesta del bonus, non è possibile utilizzare altre forme di certificazione delle situazioni invalidanti, quali ad esempio i certificati di invalidità civile.

Non è necessario presentare l'ISEE viene concesso indipendentemente dalla fascia di reddito del richiedente.



E' possibile delegare un'altra persona per presentare la domanda

Quanto vale il bonus

Il valore del bonus per disagio fisico è articolato in **3 livelli** che dipendono da: potenza contrattuale, apparecchiature elettromedicali salvavita utilizzate e tempo giornaliero di utilizzo.

L'assegnazione ad uno dei tre livelli viene calcolata dal sistema informatico che gestisce le agevolazioni sulla base di quanto certificato dalla ASL.

anno 2020	FASCIA MINIMA	FASCIA MEDIA	FASCIA MASSIMA
extra consumo rispetto a utente tipo (2700/kWh/anno)	fino a 600 kWh/anno	tra 600 e 1200 kWh/anno	oltre 1200 kWh/anno
fino a 3 kW	€ 185	€ 305	€ 440
oltre 3 kW (da 4,5 kW in su)	€ 433	€ 548	€ 663

Come si riceve il bonus?

L'importo del bonus viene scontato direttamente sulla bolletta elettrica, suddiviso nelle diverse bollette corrispondenti ai consumi dei 12 mesi successivi alla presentazione della domanda.

Ogni bolletta riporta una parte del bonus proporzionale al periodo cui la bolletta fa

riferimento. Quando il bonus viene concesso, in bolletta viene inserita un'apposita comunicazione.

Lo stato di avanzamento della propria richiesta di bonus può essere verificato:

- presso l'Ente dove è stata presentata la richiesta (il Comune di residenza, il CAF, la Comunità Montana, ecc.) con la ricevuta rilasciata alla consegna della domanda;
- chiamando il numero verde [800.166.654](tel:800.166.654) fornendo il codice fiscale o il numero identificativo della richiesta;
- collegandosi al sito www.bonusenergia.anci.it entrando nella sezione riservata "[Controlla on line la tua pratica](#)" e inserendo il proprio codice fiscale e le credenziali di accesso.

Le credenziali (User ID e password) vengono rilasciate dal Comune o dal CAF presso cui si è presentata la richiesta per il bonus.

Quanto tempo ci vuole prima di ricevere il bonus in bolletta?

La domanda di bonus prima di tradursi nello sconto in bolletta deve superare una serie di passaggi di verifica dei requisiti da parte del Comune e di Sgate e di comunicazione tra questi e gli operatori competenti.

Per quanto tempo viene riconosciuto il bonus?

Fino a quando sono utilizzate le apparecchiature. Il cessato utilizzo deve essere tempestivamente segnalato al proprio venditore di energia elettrica.

L'erogazione del bonus può essere interrotta

A seguito di un controllo del Comune o del distributore competente che rilevi la mancanza o la variazione di una delle condizioni indispensabili per aver diritto all'agevolazione.



Variazioni

Il bonus per disagio fisico non deve essere rinnovato, ma viene erogato fino al cessato uso delle apparecchiature elettromedicali.

Se il cliente non usa più le apparecchiature cosa deve fare?

Il cliente è tenuto ad informare prontamente il proprio venditore di energia elettrica poiché il cessato uso delle apparecchiature comporta la cessazione del bonus.

Se cambia il fornitore di energia elettrica

Il bonus continua ad essere erogato senza interruzioni fino al cessato uso delle apparecchiature.

Se cambia l'intestatario del contratto

Il bonus viene erogato con continuità.

Se invece il contratto viene intestato ad altro soggetto che non vive dove dimora il cliente in gravi condizioni di salute, il bonus cessa.



/Bonus Facciate

Scorpi tutto: <https://www.agenziaentrate.gov.it> > Home > aree tematiche > Casa > Agevolazioni > bonus facciate

Che cos'è

Il “bonus facciate” è il nuovo sconto fiscale per abbellire gli edifici delle nostre città. consiste in una detrazione d'imposta, da ripartire in 10 quote annuali costanti, pari al 90% delle spese sostenute nel 2020 per interventi, compresi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti ubicati in determinate zone.



Chi può richiederlo

Può essere usufruito, infatti, da inquilini e proprietari, residenti e non residenti nel territorio dello Stato, persone fisiche e imprese. Per averne diritto è necessario realizzare interventi di recupero o restauro della facciata esterna di edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale, compresi quelli strumentali.

Condizioni

Sono ammessi al beneficio esclusivamente gli interventi sulle strutture opache della facciata, su balconi o su ornamenti e fregi. In particolare, si tratta delle zone A e B individuate dall'articolo 2 del decreto n. 1444/1968 del Ministro dei lavori pubblici: la prima include le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante, per tali

caratteristiche, degli agglomerati stessi; la seconda, invece, include le altre parti del territorio edificate, anche solo in parte, considerando tali le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non è inferiore al 12,5% della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale è superiore a 1,5 mc/mq. Se i lavori di rifacimento della facciata, quando non sono di sola pulitura o tinteggiatura esterna, riguardano interventi che influiscono dal punto di vista termico o interessano oltre il 10% dell'intonaco della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio, è richiesto che siano soddisfatti i requisiti di cui al decreto Mise 26 giugno 2015 ("Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici") e quelli, relativi ai valori di trasmittanza termica, indicati alla tabella 2 allegata al decreto Mise 11 marzo 2008. In queste ipotesi, l'ENEA effettuerà controlli sulla sussistenza dei necessari presupposti, secondo le procedure e modalità stabilite dal decreto interministeriale 11 maggio 2018. Si applicano le disposizioni del decreto Mef n. 41/1998, ossia il regolamento in materia di detrazioni per le spese di ristrutturazione edilizia.

Come ottenerlo

La richiesta: contenuto dell'istanza



/Bonus Gas

Scorpi tutto: <https://www.arera.it> > Home > Consumatori > gas

Che cos'è

È una riduzione sulle bollette del gas naturale dell'abitazione di residenza riservata alle famiglie a basso reddito e a quelle numerose certificate dall'indicatore ISEE.

Può essere richiesto da:

- **clienti domestici diretti** (intestatari del contratto di fornitura), in tal caso la riduzione viene riconosciuta nella bolletta;
- **clienti domestici indiretti** (utilizzano un impianto condominiale centralizzato), in tal caso il beneficio sarà riconosciuto in un'unica soluzione con pagamento tramite bonifico;
- **clienti misti**, in tal caso l'agevolazione viene riconosciuta nella bolletta.

Non spetta il beneficio a chi utilizza il GPL e il gas in bombola.

L'importo del bonus gas: l'importo varia in base alla categoria d'uso associata alla fornitura di gas (acqua calda sanitaria e/o cottura, acqua calda sanitaria e/o cottura più riscaldamento), alla zona climatica di appartenenza del punto di fornitura e al numero di componenti della famiglia anagrafica. Ammonta da un minimo di **32 euro** ad un massimo di **264 euro** (importi anno 2020).



/Bonus Mobili

Scorpi tutto: <https://www.agenziaentrate.gov.it> > Home > Aree tematiche > Casa > Agevolazioni > Bonus mobili



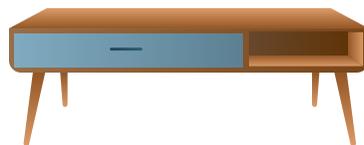
Che cos'è

Una detrazione Irpef del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione. L'agevolazione spetta anche per gli acquisti effettuati nel 2020 ma potrà essere richiesta solo da chi realizza un intervento di ristrutturazione edilizia iniziato a partire dal 1° gennaio 2019.

La detrazione va ripartita in 10 quote annuali di pari importo ed è calcolata su un ammontare complessivo non superiore a 10.000 euro.

Per usufruire dell'agevolazione è necessario che la data di inizio lavori sia anteriore a quella in cui sono sostenute le spese per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici.

Il contribuente che esegue lavori di ristrutturazione su più unità immobiliari avrà diritto al beneficio più volte. L'importo massimo di 10.000 euro va, infatti, riferito a ciascuna unità abitativa oggetto di ristrutturazione.



Quali beni

La detrazione spetta per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2019 per l'acquisto di:

- mobili nuovi
- grandi elettrodomestici nuovi di classe energetica non inferiore alla A+, (A per i forni), per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica.

che costituiscono un necessario completamento dell'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione.

Non godono di agevolazioni gli acquisti di porte, di pavimentazioni (per esempio, il parquet), di tende e tendaggi, nonché di altri complementi di arredo.

Nell'importo delle spese sostenute per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici possono essere considerate anche le spese di trasporto e di montaggio dei beni acquistati,

Adempimenti

Per avere la detrazione occorre effettuare i pagamenti unicamente con bonifico o carta di debito o credito. Se il pagamento è disposto con bonifico bancario o postale, non è necessario utilizzare quello (soggetto a ritenuta) appositamente predisposto da banche e Poste S.p.a. per le spese di ristrutturazione edilizia.

La detrazione è ammessa anche se i beni sono stati acquistati con un finanziamento a rate, a condizione che la società che eroga il finanziamento paghi il corrispettivo con le stesse modalità prima indicate e il contribuente abbia una copia della ricevuta del pagamento.

I documenti da conservare

- l'attestazione del pagamento (ricevuta del bonifico, ricevuta di avvenuta transazione, per i pagamenti con carta di credito o di debito, documentazione di addebito sul conto corrente)
- le fatture di acquisto dei beni, riportanti la natura, la qualità e la quantità dei beni e dei servizi acquisiti



Lo scontrino che riporta il codice fiscale dell'acquirente, insieme all'indicazione della natura, della qualità e della quantità dei beni acquistati, è equivalente alla fattura.

Dal 2018 è necessario comunicare all'Enea gli acquisti di alcuni elettrodomestici per i quali si può usufruire del bonus (forni, frigoriferi, lavastoviglie, piani cottura elettrici, lavasciuga, lavatrici, asciugatrici). Tutte le informazioni sull'invio della comunicazione sono disponibili sul sito dell'Enea, alla pagina <http://www.acs.enea.it/ristrutturazioni-edilizie/>



/Bonus Mobilità

○ **Scorpi tutto:** <https://www.minambiente.it> > **bonus-mobilità**

Che cos'è

È un contributo pari al 60 per cento della spesa sostenuta e in misura non superiore a euro 500 per l'acquisto di biciclette, anche a pedalata assistita, nonché veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica (ad es. monopattini, hoverboard e segway) ovvero per l'utilizzo di servizi di mobilità condivisa a uso individuale esclusi quelli mediante autovetture.

Chi può usufruirne

Possono usufruire del buono mobilità per l'anno 2020 i maggiorenni che hanno la residenza (e non il domicilio) nei capoluoghi di Regione (anche sotto i 50.000 abitanti), nei capoluoghi di Provincia (anche sotto i 50.000 abitanti), nei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti e nei comuni delle Città metropolitane (anche al di sotto dei 50.000 abitanti).

Come avviene il rimborso

Ci saranno due fasi: in una sarà il cittadino ad essere rimborsato del 60% della spesa; nella seconda il cittadino paga al negoziante aderente direttamente il 40% e sarà il negoziante aderente a ricevere il rimborso del 60%.

Il rimborso avverrà nei limiti delle risorse disponibili.



Cosa si può comprare

Il buono mobilità può essere richiesto una sola volta e per l'acquisto di un solo bene o servizio tra quelli di seguito elencati:

- biciclette nuove o usate, sia tradizionali che a pedalata assistita (bicicletta con un motore elettrico);
- handbike nuove o usate;
- veicoli nuovi o usati per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica, di cui all'articolo 33-bis del DL 162/2019, convertito con modificazioni dalla legge 8/2020 (es. monopattini, hoverboard, segway);
- servizi di mobilità condivisa (l'uso di mezzi e veicoli messi a disposizione da operatori pubblici e privati. I servizi di c.d. "sharing mobility", es. scooter sharing, bike sharing) a uso individuale esclusi quelli mediante autovetture.

È necessario

conservare la fattura (non lo scontrino) e allegarla all'istanza da presentare mediante l'applicazione web.

La chiave di accesso

lo SPID. Sistema Pubblico di Identità Digitale,



/Bonus Scuola e Docenti

BONUS SCUOLA

○ Scorpi tutto: <https://www.gazzettaufficiale.it/> Legge 160 del 27/12/2019

Che cos'è

È un **contributo economico** concesso a decorrere dal 2020, in favore delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani e periodici. A beneficiarne saranno le **scuole statali e paritarie** degli enti locali. Alle **scuole pubbliche** che acquistano uno o più abbonamenti a quotidiani e periodici, anche in formato digitale, è assegnato un contributo fino all'**80%** della spesa sostenuta entro l'anno precedente.

L'**assegnazione del contributo** avviene tramite un **bando** emanato con decreto del capo dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri. I contributi sono concessi per un importo non superiore a 20 milioni di euro annui, stabilito annualmente con uno specifico decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, nell'ambito delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione. Il Fondo è incrementato di **20 milioni di euro annui dal 2020**.

BONUS DOCENTI

○ Scorpi tutto: <https://www.cartadeldocente.istruzione.it>

Che cos'è

Per l'anno scolastico 2019/2020, è stato confermato anche il **bonus docenti** pari a 500 euro annui, che viene conferito a tutti gli insegnanti per accrescere la propria



formazione professionale mediante l'acquisto di beni e servizi stabiliti dalla normativa vigente. Tuttavia, non tutti i docenti possono usufruire di detto contributo economico bensì solo:

i docenti già titolari di cattedra, a tempo indeterminato, delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado;

- i docenti che sono in periodo di formazione e prova;
- gli inidonei per motivi di salute;
- i docenti in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o altrimenti utilizzati;
- i docenti delle scuole all'estero e delle scuole militari.

Restano esclusi dal bonus i **docenti precari**, i docenti che pur essendo stati immessi in ruolo dal recente piano straordinario di assunzioni non hanno però raggiunto la provvisoria di titolarità in quanto impegnati in supplenze annuali ed infine i docenti di scuole private.



Come usufruire del bonus docenti

Per potere **usufruire del bonus docenti** bisogna accedere alla piattaforma Carta del docente, che consente all'interessato di iscriversi, registrarsi e generare i buoni da esibire ai negozianti o agli enti autorizzati dal Miur (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca) in sede di ritiro del bene o della fruizione del servizio precedentemente acquistato online. Accedendo a detta piattaforma i docenti possono anche verificare l'aggiornamento del loro portafoglio elettronico con i nuovi 500 euro e l'eventuale somma residua che non è stata spesa lo scorso anno e che dovrà essere utilizzata entro il 31 agosto 2020.

Come si accede alla carta del docente per generare il bonus docenti

Per accedere alla piattaforma **Carta del docente**, l'insegnante deve munirsi di apposito **Spid**.

Pertanto, una volta ottenute le credenziali, il docente può accedere alla piattaforma e procedere alla creazione del buono. A tal fine, deve entrare nella apposita sezione “**crea buono**” accessibile dal menu e scegliere se acquistare il bene o il servizio al quale è interessato, direttamente o tramite web, presso un negozio o presso un ente tra quelli aderenti all’iniziativa.

A questo punto, bisogna inserire l’importo del buono, in misura corrispondente al prezzo del bene/servizio. Il buono va poi, stampato o salvato sul proprio smartphone e quindi, utilizzato online o mostrato all’ esercente o ente aderente all’iniziativa, per ottenere il bene o il servizio desiderato.

Come può essere utilizzato il bonus docenti

Gli **acquisti** consentiti con il bonus docenti riguardano più ambiti.

Nello specifico:



- **libri e testi**, anche in formato digitale, **ebook, pubblicazioni e riviste** comunque utili all’aggiornamento professionale. Non è necessario che le spese siano attinenti alle materie insegnate dal docente. Infatti, la legge riconosce fondamentale la sua formazione professionale nel quadro degli obiettivi formativi, che riguardano competenze disciplinari trasversali, scelte educative e metodologiche laboratoriali, non riconducibili ad una sola e specifica professionalità
- **hardware** come pc desktop, notebook, tablet, ecc. In questa categoria non vanno ricompresi gli smartphone, il toner cartucce, le videocamere, le stampanti e le penne Usb, avendo come principale finalità la comunicazione elettronica;
- **software** ovvero tutti i programmi e le applicazioni destinate a specifiche esigenze formative. Si pensi ai software per la consultazione online di enciclopedie, vocabolari, repertori culturali, la realizzazione di disegni tecnici e di videoscrittura, ecc.;

- **iscrizione** a **corsi** per attività di **aggiornamento** e di **qualificazione** delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Tra i corsi ammessi rientrano quelli di laurea, magistrale, specialistica o a ciclo unico, o post laurea e a master universitari inerenti al profilo professionale. E' possibile utilizzare il bonus docenti anche per pagare un corso online, purché svolto dalle università, dai consorzi universitari o interuniversitari. Così come è consentito utilizzarlo per corsi di lingua straniera, erogati da enti culturali rappresentanti i Paesi membri dell'Unione europea,
- **biglietti** per rappresentazioni teatrali e cinematografiche nonché quelli per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo.

Va precisato che il docente che utilizza il bonus non è tenuto alla rendicontazione delle spese effettuate, in quanto sarà la stessa piattaforma del Miur, Carta del docente, a compiere l'intera procedura dalla generazione dei buoni alla rendicontazione.



/Bonus Tari

○ Scorpi tutto: <https://www.arera.it> > Home > Consumatori > Tari

Che cos'è

Si tratta della riduzione sulla tassa rifiuti (in attesa del nuovo bonus Tari vero e proprio). In pratica di uno sconto in bolletta, il cui importo sarà deciso a livello locale, che potrà 'tagliare' solo la parte variabile della tassa, che cresce con il numero dei membri della famiglia.

La Tari infatti, comprende una quota fissa e una variabile. La parte fissa dipende da quanto è grande la nostra casa: è in proporzione ai metri quadrati dell'abitazione. Mentre quella variabile, cresce secondo il numero dei membri della famiglia e serve a stimare quanti rifiuti produciamo tra le pareti domestiche. Lo sconto applicabile già da ora potrà arrivare a 'tagliare' tutta questa parte.



Chi può richiederlo

Famiglie in condizioni disagiate, con molti componenti o con membri malati tenuti in vita da macchinari alimentati con corrente elettrica. Requisito da considerare per la riduzione della tariffa l'ISEE del nucleo familiare, secondo gli stessi parametri già previsti per il **bonus luce e gas**. Sono quindi considerate disagiate le famiglie con valore del **modello ISEE** non superiore a **8.265 euro**, i percettori di reddito e pensione di cittadinanza ed i titolari di carta acquisti, per i quali è prevista per legge anche l'attribuzione del bonus sociale sulle bollette.

Per il calcolo dell'ISEE è necessaria la Dichiarazione sostitutiva unica (DSU), che contiene i dati anagrafici, reddituali e patrimoniali di un nucleo familiare e ha validità dal



momento della presentazione e fino al 31 dicembre successivo. L'importo del bonus sarà modulato secondo la **numerosità del nucleo familiare**:

Per maggiori informazioni su come ottenere la Dichiarazione sostitutiva unica e calcolare l'ISEE consulta il [sito dell'INPS](#).

Come ottenerlo

Sono i Comuni che potranno riconoscere alle famiglie meno abbienti agevolazioni sulla tassa rifiuti per l'anno 2020. Ciascun Comune dovrà valutare se la riduzione è cumulabile con altri sconti locali sulla tariffa. Se a livello locale esistono già delle agevolazioni potranno essere conservate o ampliate.

I gestori dovranno pubblicare sul proprio sito, in modo chiaro, criteri e modalità per applicare gli sconti in bolletta e riconoscerli agli utenti che li richiedano per il 2020.

Lo sconto verrà riconosciuto una volta sola per ogni famiglia. Sarà quantificato dall'ente competente sul territorio, d'accordo con il Comune. Verrà applicato dal gestore nell'avviso di pagamento o in bolletta, previa verifica dei requisiti di ammissione al bonus.

L'agevolazione massima prevista riguarda la parte variabile della tariffa, ovvero quella legata alla produzione dei rifiuti stessi e solo per il 2020". La Tari infatti, comprende una quota fissa e una variabile. La parte fissa dipende da quanto è grande la nostra casa: è in proporzione ai metri quadrati dell'abitazione. Mentre quella variabile, cresce secondo il numero dei membri della famiglia e serve a stimare quanti rifiuti produciamo tra le pareti domestiche. Lo sconto applicabile potrà arrivare a 'tagliare' tutta questa parte. Nella richiesta bisognerà riportare il codice fiscale di tutti i membri del nucleo Isee, indicare che è l'unica volta che si gode dello sconto per l'anno in corso e allegare i documenti che dimostrino il possesso dei requisiti per accedere a uno o più bonus sociali o dichiarare se già se ne riceve uno.



/Bonus Vacanze

○ Scopri tutto: <https://www.agenziaentrate.gov.it> > Home > Aree tematiche >

Bonus vacanze

Che cos'è

Offre un contributo fino 500 euro da utilizzare per soggiorni in alberghi, campeggi, villaggi turistici, agriturismi e bed & breakfast in Italia. Può essere richiesto e speso **dal 1° luglio al 31 dicembre 2020**.

Chi può richiederlo

i nuclei familiari con **ISEE fino a 40.000 euro**. Per il calcolo dell'ISEE è necessaria la Dichiarazione sostitutiva unica (DSU), che contiene i dati anagrafici, reddituali e patrimoniali di un nucleo familiare e ha validità dal momento della presentazione e fino al 31 dicembre successivo. L'importo del bonus sarà modulato secondo la **numerosità del nucleo familiare**:

- **500** euro per nucleo composto da tre o più persone
- **300** euro da due persone
- **150** euro da una persona.

Per maggiori informazioni su come ottenere la Dichiarazione sostitutiva unica e calcolare l'ISEE consulta il sito dell'INPS.



Come ottenerlo

Il bonus potrà essere richiesto e sarà erogato **esclusivamente in forma digitale**. Per ottenerlo è necessario che un componente del nucleo familiare sia in possesso di

un'**identità digitale SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o **CIE 3.0** (Carta d'Identità Elettronica). Al momento della richiesta del bonus, infatti, si dovranno inserire le credenziali SPID e successivamente fornire l'Isce.

Sei un cittadino?

Come già detto il "Bonus Vacanze" sarà digitale si potrà averlo sempre a disposizione sullo smartphone e basterà mostrarlo all'albergatore, quando si dovrà pagare il soggiorno.

Sei una struttura turistica ricettiva?

Fino al momento della riscossione del Bonus Vacanze da parte di un cliente, non serve fare nulla: solo far sapere a chi sceglierà la struttura per le vacanze che si aderisce all'iniziativa!

Lo sconto applicato all'ospite in possesso del "Bonus Vacanze" sarà rimborsato sotto forma di credito d'imposta utilizzabile, senza limiti di importo in compensazione mediante il modello F24, ovvero cedibile anche a istituti di credito.

Le modalità applicative del "Bonus vacanze" sono definite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate: presto sarà disponibile una Guida d'uso sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Come utilizzare il bonus

Il "Bonus vacanze" si potrà spendere presso una struttura ricettiva italiana dal 1° luglio al 31 dicembre 2020. Inoltre, il bonus:

- può essere **utilizzato da un solo componente** del nucleo familiare, anche diverso dalla persona che lo ha richiesto



- può essere **speso in un'unica soluzione, presso un'unica struttura** turistica ricettiva in Italia (albergo, campeggio, villaggio turistico, agriturismo e bed & breakfast)
- è fruibile nella misura dell'**80%, sotto forma di sconto immediato**, per il pagamento dei servizi prestati dall'albergatore
- il restante **20%** potrà essere scaricato come **detrazione di imposta**, in sede di dichiarazione dei redditi, da parte del componente del nucleo familiare a cui viene fatturato il soggiorno (con **fattura elettronica** o documento commerciale).

Lo sconto applicato come “Bonus vacanze” sarà rimborsato all'albergatore sotto forma di credito d'imposta utilizzabile, senza limiti di importo in compensazione, o cedibile anche a istituti di credito.



/Bonus Verde

○ Scopri tutto: <https://www.agenziaentrate.gov.it> > Home > Aree tematiche > Casa > Agevolazioni > Bonus verde

Che cos'è

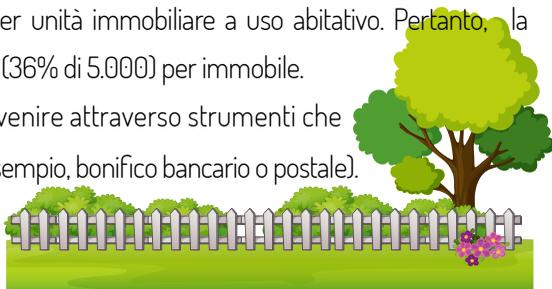
Consiste in una detrazione Irpef del 36% sulle spese sostenute per i seguenti interventi:

- sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi
- realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

Danno diritto all'agevolazione anche le spese di progettazione e manutenzione se connesse all'esecuzione di questi interventi.

La detrazione va ripartita in dieci quote annuali di pari importo e va calcolata su un importo massimo di 5.000 euro per unità immobiliare a uso abitativo. Pertanto, la detrazione massima è di 1.800 euro (36% di 5.000) per immobile.

Il pagamento delle spese deve avvenire attraverso strumenti che ne consentano la tracciabilità (per esempio, bonifico bancario o postale).



Chi può richiederlo

Hanno diritto all'agevolazione i contribuenti che possiedono o detengono, sulla base di un titolo idoneo, l'immobile sul quale sono effettuati gli interventi e che hanno sostenuto le relative spese.

Sono agevolabili anche le spese sostenute per interventi eseguiti sulle parti comuni esterne degli edifici condominiali, fino a un importo massimo complessivo di 5.000 euro per unità immobiliare a uso abitativo.

In questo caso, ha diritto alla detrazione il singolo condomino nel limite della quota a lui

imputabile a condizione che la stessa sia stata effettivamente versata al condominio entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi.

La detrazione non spetta, invece, per le spese sostenute per:

- la manutenzione ordinaria periodica dei giardini preesistenti non connessa ad un intervento innovativo o modificativo nei termini sopra indicati
- i lavori in economia.



Come ottenerlo

- Per poter accedere al bonus verde 2020, è necessario conservare con cura i documenti necessari da presentare poi al momento della dichiarazione dei redditi e per eventuali controlli effettuati dall'Agenzia delle Entrate:
- fattura con indicazione del codice fiscale del richiedente, partita iva e ragione sociale dell'azienda che effettua il lavoro, tipologia ed indicazioni dei beni e servizi
- documentazione del pagamento, consistente in copia del bonifico, ricevute del pagamento con carte di credito, bancomat



/Bonus School

○ Scopri tutto: <https://www.agenziaentrate.gov.it> > home > schede informative e servizi > agevolazioni > school-bonus

Che cos'è

È un credito d'imposta che spetta a chi effettua erogazioni in denaro in favore degli istituti del sistema nazionale di istruzione, cioè istituzioni scolastiche statali, istituzioni scolastiche paritarie private e degli enti locali. In particolare, viene riconosciuto per queste tipologie di investimenti:

- realizzazione di nuove strutture scolastiche
- manutenzione e potenziamento di quelle esistenti
- interventi per il miglioramento dell'occupabilità degli studenti

Chi può richiederlo

- persone fisiche
- enti non commerciali
- soggetti titolari di reddito d'impresa.



Il credito d'imposta è del 65% delle erogazioni liberali effettuate nei periodi d'imposta 2016 e 2017 e del 50% di quelle effettuate nel periodo d'imposta 2018. È ripartito in 3 quote annuali di pari importo e non è cumulabile con altre agevolazioni previste per le medesime spese. Il tetto massimo di spese agevolabili è fissato a 100mila euro per ciascun periodo d'imposta. L'ammontare delle erogazioni liberali va indicato nella dichiarazione dei redditi. Per i titolari di reddito d'impresa, il credito d'imposta è utilizzabile tramite compensazione e non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive.

/Contributo a fondo perduto

○ Scopri tutto: <https://www.agenziaentrate.gov.it> > Home > Imprese > Agevolazioni > Agevolazioni fiscali > Bonus contributo a fondo perduto

Che cos'è

Consiste nell'erogazione di una somma di denaro senza obbligo di restituzione.

A chi è rivolto

ai titolari di partita Iva che esercitano attività d'impresa e di lavoro autonomo o che sono titolari di reddito agrario, ed è commisurato alla diminuzione di fatturato subita a causa dell'emergenza epidemiologica.

I requisiti per accedere

- Possono ottenere l'agevolazione i contribuenti che nel 2019 hanno conseguito un ammontare di ricavi e compensi non superiore a 5 milioni di euro.
- E' necessario, inoltre, soddisfare una delle tre seguenti condizioni:
- aver avuto un ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 inferiore ai due terzi dell'ammontare del mese di aprile 2019
- aver iniziato l'attività dopo il 31 dicembre 2018
- avere il domicilio fiscale o la sede operativa situati nel territorio di Comuni colpiti da eventi calamitosi, i cui stati di emergenza erano in atto alla data del 31 gennaio 2020.

Come e quando chiedere il contributo

I contribuenti aventi diritto possono richiedere il bonus con apposita istanza, da presentare esclusivamente in via telematica dal 15 giugno al 13 agosto 2020. Nel caso in cui il soggetto richiedente sia un erede che continua l'attività per conto del soggetto deceduto, le domande possono essere inviate dal 25 giugno al 24 agosto 2020.



/Contributo generazioni emergenza

○ Scopri tutto: <https://generazioniemergenza.laziodisco.it>

CONTRIBUTO UNA TANTUM

Tirocinanti/Colf e Badanti/Riders/ Disoccupati e Sospesi dal lavoro/Studenti

Che cos'è

Si tratta di 5 misure per fornire contributi economici a sostegno di categorie fragili, per garantire un ponte verso il loro ritorno alla vita professionale e formativa.

- * **Misura 1:** contributo una tantum di € 600,00 per tirocinanti impegnati nello svolgimento di un tirocinio extracurricolare temporaneamente sospeso o definitivamente interrotto (non in conseguenza di assunzione) a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Il tirocinio, oltre a rappresentare per il tirocinante una importantissima occasione per l'ingresso o il reinserimento nel mondo del lavoro ed a consentirgli l'acquisizione di competenze spendibili presso le imprese, rappresenta di fatto anche una forma di sostegno economico, grazie all'indennità di partecipazione obbligatoriamente prevista dalla Regolamentazione Regionale. una misura una tantum a titolo di indennità forfettaria.

Requisiti

per la presentazione delle domande
a partire dal 4 maggio 2020

L'ottenimento del contributo è condizionato al possesso di tutti i seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi: A. Il tirocinante che chiede il contributo deve: - essere cittadino/a



italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE e in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.Lgs 286/98 e ss.mm.ii.); - essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio; - non essere percettore di NASPI o DISCOLL; - essere titolare di un conto corrente bancario o postale. B. Il tirocinio per il quale si ha diritto al sostegno deve: - essere realizzato presso una sede di svolgimento ubicata nel territorio della Regione Lazio (in fase di presentazione della domanda è richiesta indicazione della ragione sociale e della sede dell'azienda); - essere avviato non oltre la data del 5 marzo 2020; - essere interrotto (non per assunzione) o sospeso a partire dal 23 febbraio 2020 e almeno fino alla data di pubblicazione del presente avviso. Il contributo non è cumulabile: - con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati - con il Reddito di Cittadinanza

- ❖ **Misura 2:** contributo una tantum di € 600,00 (nel caso di almeno un impiego contrattualizzato per oltre 25 ore/mese) o di € 300,00 (nel caso di almeno un impiego contrattualizzato fino a 25 ore/mese) destinato a colf e badanti che abbiano subito una sospensione o cessazione dell'attività lavorativa a causa dell'emergenza COVID-19 e che abbiano almeno un contratto attivo alla data del 23 febbraio 2020.



Requisiti

Per la presentazione delle domande a partire dal 5 maggio 2020

L'ottenimento del contributo è condizionato al possesso di tutti i seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi: - essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE e in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.Lgs 286/98 e ss.mm.ii.); - essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio; - avere un regolare contratto di lavoro relativo ad

attività lavorative da svolgersi nel territorio regionale conforme al contratto collettivo nazionale sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico attivo alla data del 23 febbraio 2020, per impegno complessivo superiore/fino a 25 ore/mese (in fase di presentazione della domanda è richiesta l'indicazione del datore di lavoro); - aver cessato o sospeso l'attività lavorativa a causa dell'epidemia da Coronavirus successivamente alla data del 23 febbraio 2020 e tale attività risulti ancora sospesa o cessata alla data di pubblicazione del presente Avviso; non essere già titolare di un trattamento pensionistico diretto per anzianità e vecchiaia né di percepire altre forme di previdenza obbligatoria; - essere titolare di un conto corrente bancario o postale. Il contributo non è cumulabile: - con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati - con il Reddito di Cittadinanza

- ❖ **Misura 3:** contributo una tantum di € 200,00 ai "lavoratori digitali" (cosiddetti Riders) , per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale a garanzia di migliori condizioni di tutela rispetto ai rischi di contagio.

Requisiti

Per la presentazione delle domande a partire dal 6 maggio 2020

L'ottenimento del contributo è condizionato al possesso di tutti i seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi: - essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE e essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.); - essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio; - avere un contratto di lavoro regolare, anche con partita IVA, da cui si evinca lo svolgimento nel territorio regionale di un'attività qualificabile come lavoro digitale ai sensi della L.R. n 4/2019, attivo alla data del 23



febbraio 2020; poter dimostrare, anche in fase successiva all'erogazione del contributo una tantum e mediante appositi giustificativi di spesa, su richiesta dell'Amministrazione regionale in sede di realizzazione dei controlli, l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, il cui costo sia stato sostenuto nel periodo che intercorre tra il 1° febbraio 2020 e il 31 agosto 2020 e per l'intero importo del contributo erogato; - non essere già titolare di un trattamento pensionistico diretto per anzianità e vecchiaia né di percepire altre forme di previdenza obbligatoria; - essere titolare di un conto corrente bancario o postale. Il contributo non è cumulabile: - con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati - per le stesse finalità - prima della data di presentazione della domanda

- ❖ **Misura 4:** contributo una tantum di € 600,00 per disoccupati e sospesi dal lavoro, al fine di consentire un mantenimento delle condizioni utili alla più rapida ripresa delle attività professionali o occupazionali di riferimento.



Requisiti

Per la presentazione delle domande a partire dal 7 maggio 2020

L'ottenimento del contributo è condizionato al possesso di tutti i seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi: - essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE ed essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.); - essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio; - possedere un ISEE ordinario riferito ai redditi 2019 non superiore al tetto massimo di € 20.000,00; - essere disoccupato alla data di presentazione della domanda o, in alternativa, in caso di titolari di partita IVA o di rapporti di collaborazione per cui non è richiesto il possesso della partita IVA, esercitare attività economica non rientrante tra le attività consentite di cui all'allegato 1 del D.L. 25

marzo 2020 (nel caso di titolare di partita IVA, in fase di presentazione della domanda viene richiesto numero di partita IVA e codice ATECO); - non essere percettore di alcuna forma di ammortizzatore sociale, ad esclusione delle pensioni di invalidità; - essere titolare di un conto corrente bancario o postale. Il contributo non è cumulabile: - con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati - per le stesse finalità - con il Reddito di Cittadinanza

- * **Misura 5:** contributo una tantum pari ad € 250,00 a sostegno degli studenti privi dei necessari strumenti e mezzi di connettività internet per la partecipazione alle attività didattiche on line attivate dagli Atenei presenti sul territorio della Regione Lazio.



Requisiti

Per la presentazione delle domande a partire dall'8 maggio 2020

L'ottenimento del contributo è condizionato al possesso di tutti i seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi: - essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE e essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.); - essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio; - avere un ISEE Università per il diritto allo studio riferito ai redditi 2019 non superiore a € 20.000,00; - risultare iscritto entro il 31/12/2019 per l'A.A. 2019/2020 presso una Università statale o non statale legalmente riconosciuta con sede legale nel territorio della Regione Lazio. Ai fini del presente avviso, sono riconosciuti validi tutti i corsi universitari di LCU, LT, LM; - poter dimostrare l'acquisto, anche in fase successiva all'erogazione del contributo una tantum e mediante appositi giustificativi di spesa, su richiesta dell'Amministrazione regionale in sede di realizzazione dei controlli, l'acquisto di strumentazione di PC/notebook, tablet,

schede SIM, strumentazione per il collegamento Internet anche WI-FI, il cui costo sia stato sostenuto nel periodo che intercorre tra il 1° febbraio 2020 e il 31 agosto 2020 e per l'intero importo del contributo erogato; - essere titolare di un conto corrente bancario o postale Il contributo non è cumulabile: - con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati - per le stesse finalità - prima della data di presentazione della domanda



È prevista la concessione di un solo contributo riferito ad una sola Misura tra quelle oggetto dell'Avviso per singola persona fisica ad eccezione della Misura 4, per la quale è ammissibile una sola domanda per l'intero nucleo familiare.

Il contributo straordinario una tantum non è soggetto ad imposizione fiscale e non contribuisce alla formazione del reddito. Le risorse impiegate sono disponibili ad accesso continuo con finanziamento "on demand" fino all'esaurimento dei fondi.

Modalità e termini

Per la presentazione delle domande e motivi di esclusione le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito generazioniemergenza.laziodisco.it dell'ente DiSCo. previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password). La procedura di presentazione della domanda viene descritta nell'apposita sezione telematica predisposta dall'Ente DiSCo



/Fondo Sfratti per Finite Locazioni

○ Scopri tutto: <https://www.regione.lazio.it> > Home > casa > il cittadino informato > fondo sfratti

Che cos'è

Si tratta di un fondo destinato a soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione, promuovendo, prioritariamente, la sottoscrizione di nuovi contratti a canone concordato.

I Comuni del territorio della Regione Lazio destinatari del Fondo sono:

Comuni capoluoghi di provincia;

- Comuni confinanti con i capoluoghi di provincia con popolazione superiore a 10.000 abitanti;
- Comuni ad alta tensione abitativa.

I soggetti beneficiari del Fondo sono quelli indicati nel punto 3 dell'Allegato A alla DGRL n. 215 del 12 maggio 2015.



La Regione, ripartisce il fondo e attribuisce le risorse in favore dei Comuni, sulla base del fabbisogno dichiarato e dei criteri stabiliti con apposita deliberazione di Giunta Regionale.

Al fine di consentire alle strutture regionali competenti la predisposizione degli atti relativi alla ripartizione del Fondo, all'impegno della spesa ed alla relativa liquidazione, i Comuni trasmettono a mezzo PEC all'indirizzo

ediliziaresidenziale@regione.lazio.legalmail.it, la documentazione prevista con deliberazione di Giunta Regionale entro i termini stabiliti dalla stessa.

/Fondo Sfratti Morosità Incolpevole

○ Scopri tutto: <https://www.regione.lazio.it> > Home > casa > **il cittadino informato > fondo sfratti**

Che cos'è

Il Fondo morosità incolpevole sostiene le famiglie destinatarie di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone di locazione a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale.

Gli Enti beneficiari del Fondo, ai quali è affidata la gestione dell'intervento, sono i Comuni ad alta tensione abitativa che sulla base delle "Linee guida" predisposte dalla Regione Lazio, pubblicano il bando comunale per l'accesso al fondo e provvedono all'espletamento delle procedure richieste.

Per poter accedere ai benefici del Fondo i cittadini in possesso dei requisiti previsti dovranno partecipare al bando pubblicato dal Comune di residenza presentando apposita domanda di contributo. I Comuni trasmettono a mezzo PEC all'indirizzo morositaincolpevole@regione.lazio.legalmail.it, la documentazione richiesta dalla Regione Lazio.



/Fondo Sostegno alla locazione

○ Scopri tutto: <https://www.regione.lazio.it> > Home > casa > il cittadino informato > fondo sostegno alla locazione

Che cos'è

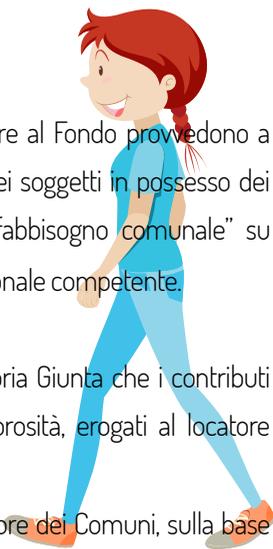
Il fondo è finalizzato alla concessione di contributi integrativi in favore di conduttori di alloggi per il pagamento dei canoni di locazione.

Tutti i Comuni della Regione Lazio che intendono accedere al Fondo provvedono a pubblicare il bando ed a formare la relativa graduatoria dei soggetti in possesso dei requisiti, trasmettendo alla Regione la "rilevazione del fabbisogno comunale" su apposito modello messo a disposizione dalla Direzione regionale competente.

I Comuni possono prevedere con deliberazione della propria Giunta che i contributi integrativi destinati ai conduttori vengano, in caso di morosità, erogati al locatore interessato a sanatoria della morosità medesima,

La Regione ripartisce il fondo e attribuisce le risorse in favore dei Comuni, sulla base del fabbisogno presentato e dei criteri stabiliti con apposita deliberazione di Giunta Regionale.

Per consentire la corretta ripartizione del Fondo, l'impegno della spesa e la liquidazione, i Comuni trasmettono quanto previsto a mezzo PEC all'indirizzo sostegnoallalocazione@regione.lazio.legalmail.it, entro i termini stabiliti con deliberazione di Giunta Regionale.



FONDO STRAORDINARIO PER IL SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE 2020

A seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 che sta determinando evidenti difficoltà economiche e sociali soprattutto per le famiglie più fragili, la Regione Lazio, con proprie risorse, ha previsto un apposito stanziamento straordinario una tantum, finalizzato alla concessione di contributi in favore di conduttori di alloggi per sostenere in parte il pagamento dei canoni di locazione su alloggi di proprietà sia privata sia pubblica per tre mensilità dell'anno 2020.

Il contributo straordinario per il sostegno alla locazione 2020 è compatibile con la componente del beneficio economico del Reddito di cittadinanza destinata ai nuclei familiari residenti in abitazione in locazione. Il cumulo dei due contributi non può essere superiore all'importo del canone pagato.

I Comuni individuano idonee forme di pubblicità per informare i cittadini interessati alle misure di sostegno previste dal presente documento.

I Comuni, al fine di ottenere il contributo per il sostegno alla locazione, trasmettono all'indirizzo PEC aiutoaffitto@regione.lazio.legalmail.it il numero complessivo delle domande pervenute. Tale trasmissione costituisce condizione essenziale ai fini del pagamento dei contributi del Fondo straordinario da parte della Regione.



/Reddito di Cittadinanza

○ Scopri tutto: <https://www.redditicittadinanza.gov.it>

Che cos'è

È una misura di contrasto alla povertà, un sostegno economico finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale. Qualora tutti i componenti del nucleo familiare abbiano età pari o superiore a 67 anni, assume la denominazione di **Pensione di Cittadinanza (PdC)**.

A chi è rivolto

Il Reddito di Cittadinanza viene erogato **ai nuclei familiari** che, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, risultano in possesso di determinati requisiti economici, di cittadinanza e di residenza.

Come funziona

Il beneficio viene erogato attraverso una carta di pagamento elettronica, la Carta Reddito di Cittadinanza. È condizionato alla **Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID)**, resa dai componenti del nucleo familiare, e alla successiva sottoscrizione del **Patto per il lavoro** presso il Centro per l'impiego. Nel caso in cui nel nucleo non siano presenti componenti disoccupati da meno di due anni o in situazione simile è invece prevista la sottoscrizione del **Patto per l'inclusione sociale**. Quest'ultimo sostituisce il Patto per il lavoro anche nel caso di nuclei che abbiano già sottoscritto con i servizi del Comune un progetto personalizzato, ovvero qualora i Centri



per l'impiego ravvisino la presenza di particolari criticità per cui sia difficoltoso l'avvio di un percorso di inserimento lavorativo.

Questi patti possono prevedere l'adesione a un percorso personalizzato di accompagnamento, inserimento lavorativo e inclusione sociale con attività al servizio della comunità, di riqualificazione professionale, completamento degli studi, nonché altri impegni individuati dai servizi competenti finalizzati all'inserimento del mercato del lavoro e dell'inclusione sociale.

I maggiorenni di età pari o inferiore ai 29 anni sono comunque convocati dai Centri per l'impiego per la definizione del Patto per il lavoro, anche nel caso il loro nucleo familiare abbia sottoscritto un Patto per l'inclusione sociale.

Sono esclusi da questi obblighi:

- minorenni;
- beneficiari del Reddito di Cittadinanza pensionati;
- beneficiari della Pensione di Cittadinanza;
- soggetti di oltre 65 anni di età;
- soggetti con disabilità (legge 12 marzo 1999, n. 68) che comunque possono aderire volontariamente al percorso di accompagnamento, all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale;
- soggetti già occupati o che frequentano un regolare corso di studi.



Possono, inoltre, essere esonerati i soggetti con carichi di cura che si occupano di componenti familiari minori di tre anni o disabili gravi e non autosufficienti coloro che frequentano corsi di formazione e i lavoratori in stato di disoccupazione.

La **Pensione di Cittadinanza** può essere concessa anche nei casi in cui il componente o i componenti del nucleo familiare di età pari o superiore a 67 anni convivano

esclusivamente con una o più persone in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza di età inferiore ai 67 anni.

DECORRENZA E DURATA

Il Reddito di Cittadinanza decorre dal mese successivo a quello di presentazione della domanda ed è concesso per un **periodo massimo di 18 mesi**, trascorsi i quali può essere rinnovato, previa sospensione di un mese.

Non è prevista alcuna sospensione nel caso della Pensione di Cittadinanza che, pertanto, **si rinnova in automatico senza necessità di presentare una nuova domanda.**

REQUISITI

Cittadinanza

Essere cittadino italiano o europeo o lungo soggiornante e risiedere in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi 2 in via continuativa.

ISEE

Avere un ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) aggiornato inferiore a 9.360 euro annui.

Patrimonio immobiliare

Possedere un patrimonio immobiliare, diverso dalla prima casa di abitazione, non superiore a 30.000 euro.



Patrimonio finanziario

Avere un patrimonio finanziario non superiore a 6.000 euro che può essere incrementato in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare e delle eventuali disabilità presenti nello stesso.

Reddito familiare

Avere un reddito familiare inferiore a 6.000 euro annui moltiplicato per la scala di equivalenza. La soglia del reddito è elevata a 9.360 euro nei casi in cui il nucleo familiare risiede in una abitazione in affitto.

Cosa fare per ottenere il reddito e trovare lavoro?

■ Presentare la domanda

Puoi presentare la domanda a partire **dal 6 marzo: online**, presso tutti gli **uffici postali** e presso i **CAF**.

Hai tempo fino al 31 marzo per richiedere il contributo che sarà erogato ad aprile.

■ Ritirare la Carta

Dopo aver presentato la domanda, l'INPS verificherà i requisiti. In seguito, ti sarà comunicato quando e in quale ufficio postale potrai ritirare la Carta del Reddito di cittadinanza.

■ Sottoscrivere i Patti

In funzione dei tuoi requisiti sarai convocato dai Centri per l'impiego per sottoscrivere un Patto per il Lavoro o dai Comuni per sottoscrivere un Patto per l'Inclusione sociale.

■ Online con SPID

Per richiedere il Reddito di cittadinanza e gestirlo direttamente online

SPID è il sistema di accesso che consente di utilizzare, con un'identità digitale unica, i servizi online della Pubblica Amministrazione e dei privati accreditati. Se sei già in possesso di un'identità digitale, accedi con le credenziali del tuo gestore per richiedere il Reddito di Cittadinanza completamente online. Se non hai ancora un'identità digitale, richiedila ad uno dei gestori.

■ In ufficio postale o presso un CAF

Scarica e stampa i moduli

Se non hai SPID, per facilitare la presentazione della domanda presso un CAF, un istituto di patronato o un ufficio postale, ti consigliamo di scaricare e compilare:

Nel caso in cui uno o più componenti del nucleo familiare svolgano attività lavorativa, avviata durante il periodo di riferimento dell'ISEE o successivamente ad esso si consiglia di scaricare e compilare (un modello per ciascun componente) oltre alla Domanda di Reddito di cittadinanza / Pensione di cittadinanza:



/Servizi per Disabili

○ Scopri tutto: <https://www.laziodisco.it> > Le nostre attività > Servizi studenti disabili

Gli studenti con invalidità pari o superiore al 66% hanno diritto all'esonero totale dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio.

L'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione alla conoscenza – DiSCO prevede, inoltre, interventi di natura economica e servizi riservati a studenti universitari con invalidità pari o superiore al 66%.

L'erogazione dei servizi per disabili è di competenza dei presidi territoriali

SERVIZI PER DISABILI ROMA CITTÀ METROPOLITANA

Servizi riservati agli studenti con invalidità pari o superiore al 66%



Accompagnamento dello studente in ambito universitario.

Il servizio è svolto gratuitamente da operatori/operatorici ed è rivolto a tutti gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi "La Sapienza" e gli altri Istituti Universitari assistiti dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCO).

Servizio trasporto

Il servizio trasporto, **fruibile a tariffe agevolate**, è svolto dall'Ente attraverso l'utilizzazione di mezzi per l'accompagnamento degli studenti disabili presso le facoltà, mense, biblioteche, centri di documentazione e luoghi di convegni.

Per gli studenti ospiti della residenza universitaria di Via Cesare De Lollis n. 20, il servizio

prevede anche l'accompagnamento presso centri medici e fisioterapici, presso centri sportivi nonché l'accompagnamento per attività di tempo libero.

Intervento socio-assistenziale

Il servizio fruibile a **tariffe agevolate, è attivo esclusivamente** presso la residenza universitaria di via Cesare De Lollis n° 20, dagli studenti disabili che vi risiedono. L'assistenza, che si concretizza in interventi di aiuto alla persona per la cura dall'igiene, per lo svolgimento di piccole faccende domestiche e accompagnamento al mezzo di trasporto, è fornita per l'intero arco delle 24 ore.

Ufficio

Via Cesare De Lollis, 20

Contatti

Tel.06.49701

Mail

paolo.proietti@laziodisco (responsabile dell'ufficio)

- marta.tirelli@laziodisco
- giovanbattista.carlei@laziodisco.it
- **orari ricevimento:** Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.



SERVIZI PER DISABILI PRESIDIO LAZIO MERIDIONALE

Il presidio Lazio meridionale (Cassino), attraverso l'erogazione di un contributo annuale all'Ufficio Studenti in Situazione di Disabilità, partecipa attivamente all'erogazione di specifici servizi quali l'interpretariato LIS (Lingua Italiana dei Segni) e i Servizi alla persona.

I servizi erogati direttamente dal **Centro Universitario Disabilità e Handicap** sono

ricompresi in:

- call center telefonico e web;
- coordinamento e raccordo attività di accoglienza studenti;
- gestione pratiche amministrative in favore di studenti disabili;
- attività di tutorato specializzato;
- attività di tutorato alla pari;
- attività di counseling psicologico;
- **attività di accompagnamento**



/Sostegno iniziative cultura sport e inclusioni

○ Scopri tutto: <http://www.lazioinnova.i> > contributi e finanziamenti

Che cos'è

È un sostegno con contributi a fondo perduto per iniziative di promozione, valorizzazione e animazione sul territorio regionale, con particolare riguardo ad ambiti quali quello culturale, sportivo, ambientale, della sostenibilità e dell'inclusione sociale.

Le iniziative, anche in modalità online, devono rientrare in uno o più dei seguenti ambiti:

Cultura:

Iniziative per la diffusione della cultura e per la ricerca e la formazione;



Sport:

Iniziative finalizzate alla diffusione, anche fra i giovani, dello sport e dei suoi valori;

Promozione e animazione del territorio:

Per esempio eventi di promozione e valorizzazione delle specificità territoriali;

Diritti civili:

Eventi e iniziative a sostegno dei diritti civili e contro le discriminazioni;

Ambiente e sostenibilità

I progetti devono avere modalità esecutive conformi alle disposizioni vigenti di contenimento della diffusione del Covid-19 (ad es., distanziamento sociale e interpersonale), o comunque essere realizzati utilizzando strumenti digitali.

Destinatari

Associazioni, comitati legalmente riconosciuti, fondazioni, nonché altri enti di diritto privato di cui agli artt. 13-19 del codice civile, legalmente costituiti da non meno di sei mesi, localizzati o con sede nel Lazio, senza scopo di lucro (se svolgono attività commerciale devono rivolgersi a un mercato prettamente locale, in modo che il contributo non falsi o minacci di falsare la concorrenza) e in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per operare con la pubblica amministrazione **ed essere beneficiari di contributi.**

Sono esclusi persone fisiche, partiti o movimenti politici e organizzazioni sindacali.

Contributo erogabile

- La dotazione finanziaria per l'annualità 2020 è pari a 780.000 euro (l'avviso potrà essere rifinanziato per le annualità successive); il contributo copre il 100% del costo complessivo dell'iniziativa, entro il limite massimo di 35.000 euro. I costi di realizzazione dovranno essere rappresentati nel dettaglio nel quadro finanziario allegato alla domanda.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione dell'iniziativa per la quale si richiede il contributo. A titolo meramente esemplificativo:

- acquisto di beni non durevoli necessari all'organizzazione e allo svolgimento dell'iniziativa;
- costi per l'utilizzo di locali, impianti, strutture, inclusi canoni di noleggio di beni mobili funzionali all'iniziativa;
- costi connessi al distanziamento sociale secondo la normativa vigente;



- costi per l'ottenimento di altri servizi strumentali o necessari per la realizzazione dell'iniziativa;
- costi per la produzione e i servizi;
- compensi per relatori, conferenzieri, artisti e simili;
- pubblicizzazione e divulgazione dell'iniziativa.

Tutti i costi rappresentati nel quadro finanziario allegato alla domanda devono essere rendicontati. Non sono ammissibili costi relativi all'acquisto di beni durevoli, al personale dipendente coinvolto nell'organizzazione e nello svolgimento dell'iniziativa, liberalità di qualunque genere, rimborsi spese genericamente definiti. spese generali e costi non riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa.

Modalità e termini di presentazione delle richieste

Le domande di contributo devono essere presentate inviando il modulo allegato al bando, debitamente compilato e sottoscritto, all'indirizzo PEC: incentivi@pec.lazioinnova.it a partire dal **28 giugno 2020**.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda, riferita a una singola iniziativa.

Il bando è a sportello, fino a esaurimento delle risorse.



E'importante fai lo SPID

E' il sistema di autenticazione che permette a cittadini ed imprese di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione e dei privati aderenti con un'identità digitale unica.

L'identità **SPID** è costituita da credenziali (nome utente e password) che vengono rilasciate all'utente e che permettono l'accesso a tutti i servizi online.

Per ottenere le credenziali **SPID** bisogna rivolgersi alternativamente a: Aruba, Infocert, Intesa, Namirial, Poste, Register, Sielte, Tim o Lepida. Questi soggetti (detti identity provider) offrono diverse modalità **per richiedere e ottenere SPID**, è possibile scegliere quella più adatta alle esigenze di ognuno. Il servizio è gratuito sebbene alcuni provider offrano anche delle modalità di registrazione a pagamento.

Attribuzione per i disegni presenti nell'opuscolo:

[Isolato Vettori di Vecteezy](https://it.vecteezy.com/vettori-gratis/isolato)

#bonus



Costruendo Futuro: coesione sociale e marginalità giovanili

cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 72 codice del Terzo settore, di cui al D.Lgs n. 117/2017 - anno 2018



ASSOUTENTI
LAZIO